

*Inumeri*

03983

03983

Tanta Liguria  
dentro ai conti 2022  
del gruppo Leonardo

Il 65% del totale di tutta la manifattura hi tech della regione. C'è tanta Liguria dentro ai conti appena esaminati da Leonardo.

● a pagina 8

# Industria, difesa, sicurezza, alta tecnologia tanta Liguria nei conti record di Leonardo

Il gruppo guidato dall'ad Alessandro Profumo ha appena archiviato un 2022 che ha garantito 932 milioni di utile netto. In regione i dipendenti diretti sono 2700, mentre la filiera dell'indotto conta 290 aziende per 7.200 addetti



▲ Alessandro Profumo ceo di Leonardo

di Massimo Minella

Duemilasettecento dipendenti in Liguria, il 65% del totale di tutta la manifattura hi tech della regione. C'è tanta Liguria dentro ai conti appena esaminati da Leonardo e chiusi con un 2022 in forte crescita, con un utile netto di 932 milioni di euro, in aumento del 58,5% rispetto all'anno precedente, ricavi cresciuti del 4,7% a 14,7 miliardi e un portafoglio ordini che si attesta a 37,5 miliardi, come dire due anni e mezzo di produzione equivalente. Un legame di vec-

chia data, quello fra il gruppo guidato dall'ad Alessandro Profumo e la regione, che affonda le sue radici nella presenza storica delle grandi aziende genovesi e liguri poi riunite sotto il cappello di Finmeccanica, prima della trasformazione in Leonardo e nella definizione del nuovo perimetro di business, da cui sono usciti energia e trasporti, con focalizzazione su spazio e difesa.

Oggi Leonardo in Liguria è al centro di una filiera dell'indotto che conta su 290 aziende per oltre 7.200 addetti, con il gruppo che acquista in regione beni e servizi per 150 milioni. Consolidata è anche la parteci-

pazione a numerosi consorzi liguri, Siit (tra i promotori del consorzio della Rete Mille Infrastrutture, del quale Leonardo è partner strategico), Dltm (Distretto Ligure Tecnologie del Mare), Polo di Ricerca e Inno-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3983

vazione Transit, Start 4.0 (centro di competenza di infrastrutture con Cnr), S.O.S.I.A. (System of Systems Intelligent Automation) in ambito industriale, militare e civile. Forte è anche la collaborazione con l'università, l'itit, il Digital Innovation Hub e con numerose istituzioni locali e fondazioni (Ansaldo e Ricerca & Imprenditorialità). Ma il cuore del business, che si traduce come si diceva all'inizio nei numeri dell'esercizio 2022, è nelle aziende. In via Puccini, a Genova, Leonardo è presente con attività legate alla sicurezza, all'Ict, all'automazione postale e aeroportuale e all'Elettronica per la Difesa, con attività di ingegneria, progettazione, Ricerca e Sviluppo, produzione, integrazione e supporto, simulazione di sistemi integrati complessi. Qui, per intenderci, nascono i sistemi di comunicazione terrestre e navale, i sistemi di navigazione, i data-link avionici e i sistemi di cifratura.

Sempre a Genova, in via Pieragostini, nella Torre Fiumara opera la sede principale della divisione Cyber & Security Solutions, che dà lavoro a 450 persone, e da aprile dello scorso anno, della Cyber & Security Academy, il polo di alta formazione realizzato da Leonardo per garantire a Difesa, Pubblica Amministrazione, infrastrutture critiche e imprese le competenze e le capacità per supportare la transizione digitale e per riconoscere, comprendere e fronteggiare le minacce cibernetiche. E ancora nella Torre Fiumara operano i Leonardo Labs, i laboratori di ricerca e sviluppo di Leonardo, e si trova il supercomputer davinci-1, uno tra i più potenti al mondo per prestazioni, (oltre 5 milioni di miliardi di operazioni al secondo).

Alla Spezia, infine, Leonardo produce in Oto Melara (oggi divisione) sistemi di difesa terrestri e navali e veicoli robotizzati di piccole dimensioni in grado di svolgere operazioni di sorveglianza e pattugliamento tattico. Nello stabilimento, in consorzio paritetico con la società Iveco, vengono progettati, sviluppati e prodotti sistemi per carri armati e veicoli ruotati blindati di nuova generazione.